



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

REGOLAMENTO COMUNALE

per il funzionamento della CASA-FAMIGLIA per disabili gravi adulti

“Dopo di noi”

INDICE

- ART. 1 - OGGETTO
- ART. 2 - OBIETTIVI
- ART. 3 - DESTINATARI
- ART. 4 - VALUTAZIONE PER AMMISSIBILITA'
- ART. 5 - MODALITÀ DI ACCESSO
- ART. 6 - DOCUMENTAZIONE
- ART. 7 - AMMISSIONI E DIMISSIONI
- ART. 8 - COSTO DEL SERVIZIO
- ART. 9 - VITA COMUNITARIA
- ART. 10 - ATTIVITÀ
- ART. 11 - VOLONTARIATO
- ART. 12 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE
- ALLGATO “A” - TABELLA PER LA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

ART. 1 OGGETTO

Il presente per fissare le modalità di funzionamento della Casa-Famiglia per disabili gravi adulti sita in Lauria.

ART. 2 OBIETTIVI

La Casa-Famiglia per disabili gravi adulti è un servizio residenziale di tipo socio-assistenziale a carattere temporaneo o permanente in favore di disabili adulti.

La Casa-Famiglia è un servizio sociale che si pone i seguenti obiettivi :

- offrire ai disabili un servizio di accoglienza per brevi periodi quando la famiglia è temporaneamente impossibilitata a fornire assistenza adeguata o necessita di un periodo di sollievo;
- mantenere la persona nel proprio ambiente di vita favorendo rapporti sociali ed affettivi;
- consentire una qualità di vita accettabile e condivisa;
- svolgere azione preventiva rispetto al rischio di perdita totale dell'autonomia favorendo l'esercizio delle capacità della vita quotidiana;
- prevenire l'isolamento creando momenti di socializzazione e nuovi legami che vadano oltre la cerchia familiare;
- consentire ai disabili di cominciare a sperimentare anche il distacco dalla dipendenza familiare in vista di un definitivo abbandono da parte di esso.

ART. 3 DESTINATARI

Sono destinatari del servizio i cittadini maggiorenni, in possesso di invalidità civile e riconosciuti in situazioni di disabilità di cui alla Legge 104/'92 (art. 3, comma 3) – ovvero persona handicappata con un grado d'invalidità superiore ai due terzi, privi, anche temporaneamente, di un'adeguata assistenza familiare o per i quali è richiesto un periodo di sollievo della famiglia e non in grado di provvedere autonomamente a sé stessi.

Possono essere ammessi, *in via eccezionale e previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte dell'Unità operativa di zona del Psz., soggetti di età compresa tra i 15 e 18 anni.*

Si esclude l'accesso ai disabili che necessitano di assistenza sanitaria di tipo continuativo e ai disabili psichici, in quanto necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica che la struttura non è abilitata a fornire.

Nella Casa-Famiglia sono ammessi disabili di entrambi i sessi nel numero massimo totale di **8 (OTTO)**. E' necessario sempre tenere almeno un posto per situazioni di urgenza.

Coloro che sono ammessi in via temporanea alla Casa-Famiglia potranno usufruire del servizio per periodi non superiori a mesi 3 (tre) all'anno.

ART. 4 VALUTAZIONE PER L'AMMISSIBILITA'

L'Unità Operativa di Zona (UOZ) per gli interventi in area HANDICAP del Piano sociale di zona è competente per la valutazione delle condizioni di ammissibilità degli utenti al servizio.

La UOZ definisce se il ricovero è a tempo indeterminato o se trimestrale-annuo.



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

Alla Uoz partecipano, oltre ai soggetti già previsti, gli Operatori sociali nominati dal Comune e il Responsabile della Casa-Famiglia (o suo delegato). L'unità operativa può, a suo insindacabile giudizio, attivare altri servizi o consulenze per accertare le condizioni che richiedono l'intervento o le condizioni di non ammissibilità.

Compiti dell'Unità di valutazione sono :

- valutare le proposte di ammissione e dimissione dalla Casa-Famiglia;
- redigere per ciascun ospite inserito il progetto individualizzato;
- formulare una graduatoria di ammissione sulla base della situazione sociale dei richiedenti.

ART. 5

MODALITÀ DI ACCESSO

Per accedere alla Casa-Famiglia il disabile (o tutore, o amministratore di sostegno) deve presentare istanza di ammissione, motivandone il motivo e le condizioni personali e familiari.

Le ammissioni alla Casa-Famiglia sono effettuate sulla base di una graduatoria che tiene conto della situazione sociale dei richiedenti ed è subordinata al parere della UOZ.

Il Comune formula due distinte graduatorie, una per l'inserimento a tempo indeterminato, l'altra per periodi non superiori ai tre mesi l'anno. Entrambe le graduatorie sono formulate sulla base delle risultanze di cui all'Allegato A del presente regolamento.

Nel caso di parità di punteggio fa fede la data di presentazione della domanda.

Le graduatorie hanno funzione di lista d'attesa in caso di richieste superiori ai posti disponibili.

Nel caso di accoglienza temporanea (3 mesi nell'anno solare) è consentita proroga in caso di disponibilità di posti, previo parere della Uoz/Psz.

Ogni ammissione è, inoltre, subordinata alla presentazione della documentazione prevista al successivo art. 6 del presente regolamento.

Per le situazioni di urgenza-emergenza sociale, si provvede all'accoglienza immediata, e poi alla regolarizzazione della posizione.

ART. 6

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di ammissione deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) verbale della commissione medica per il riconoscimento dell'invalidità civile;
- 2) attestazione ISEE attestante la situazione patrimoniale e reddituale del nucleo familiare di appartenenza;
- 3) certificazione sanitaria attestante l'assenza di malattie infettive e contagiose in atto;
- 4) certificazione del medico curante relativa allo stato di salute, alle patologie pregresse ed in atto ed alle terapie praticate;
- 5) libretto sanitario;
- 6) codice fiscale.
- 7) dichiarazione di accettazione delle regole previste nel presente regolamento.

Il richiedente (o i familiari incaricati/tutore/amministratore di sostegno) concordano, con il Responsabile della Casa famiglia, prima del ricovero, il corredo da consegnare.

Da parte dell'ufficio potrà essere richiesta eventuale documentazione integrativa.



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

Qualora il richiedente non sia in grado di coprire con il proprio reddito il costo del servizio sono chiamati a concorrere alla copertura della spesa gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.

ART. 7

AMMISSIONI - DIMISSIONI

Il provvedimento di ammissione e dimissione dalla Casa-Famiglia è assunto con Determinazione Dirigenziale su indicazione della UOZ handicap del Psz.

La dimissione di un ospite, di norma, è determinata:

- da richiesta dello stesso disabile o dei suoi familiari;
- dal superamento dello stato di necessità che ha determinato il ricovero d'urgenza;
- dall'inosservanza delle norme che regolano la Casa-Famiglia;
- aggravamento delle condizioni sanitarie tali da non consentire la permanenza nella struttura.

E' automatica, decorso il periodo, la dimissione degli ospiti ammessi ai tre (3) mesi di ricovero.

ART. 8

COSTO DEL SERVIZIO

La retta giornaliera del servizio, calcolata sul prezzo base d'asta della gara, quindi al lordo dell'offerta presentata dalle ditte, è di € 51,36 (Iva inclusa).

Per quanto attiene la quota di compartecipazione a carico dei fruitori della Casa famiglia, si fa riferimento al vigente **Regolamento comunale per la realizzazione e la prestazione di interventi in Campo sociale**, per cui viene assunto quale valore economico del "minimo vitale" **per un singolo individuo**, rapportato alla scala di equivalenza, il valore di € 456,55 mensile/€ 5.935,12 all'anno.

L'entità della compartecipazione è così determinata:

I DISABILI GRAVI CON ISEE MENSILE ENTRO LA SOGLIA DEL MINIMO VITALE	<i>Nessun Contributo</i>
I DISABILI GRAVI CON ISEE MENSILE TRA LA SOGLIA DEL MINIMO VITALE E € 619,75	<i>10% della retta giornaliera</i>
I DISABILI GRAVI CON ISEE MENSILE: da € 620,26 a € 929,62	<i>20% della retta giornaliera</i>
I DISABILI GRAVI CON ISEE MENSILE oltre € 930,14	<i>36% della retta giornaliera</i>

La quota di compartecipazione, se dovuta, deve essere versata mediante versamento su c.c.p. intestato alla Tesoreria del Comune, entro i primi 10 giorni di ogni mese.

In caso di decesso dell'ospite, gli eredi o i soggetti che hanno già versato la quota di compartecipazione possono chiedere la restituzione di quanto pagato anticipatamente nella misura corrispondente ai giorni non fruiti, previa presentazione della seguente documentazione :

- domanda in carta semplice;



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

- b) atto notorio che dimostri la legittimità dell'erede;
- c) eventuale delega alla riscossione se sussistono più eredi.

La restituzione delle somme di cui sopra avrà luogo dopo la detrazione di eventuali spese sostenute dal Comune.

ART. 9

REGOLE COMPORTAMENTALI

Ogni ospite deve poter continuare a soddisfare le proprie esigenze nel rispetto delle regole di vita comunitaria, può infatti:

- portare con sé oggetti personali;
- ricevere visite;
- partecipare alle attività proposte secondo le proprie inclinazioni, interessi e disponibilità;
- assentarsi dalla Casa-Famiglia previo avviso agli operatori concordando le modalità di uscita e di rientro.

ART. 11

ATTIVITÀ

Nella Casa-Famiglia sono organizzate attività finalizzate alla socializzazione, favorendo le situazioni in grado di attivare l'interesse degli ospiti a stare con gli altri e utilizzando anche momenti culturali e di svago pubblici.

ART. 12

VOLONTARIATO

Le Associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale possono collaborare alla realizzazione delle suddette attività.

L'attività svolta dai volontari deve essere coerente con le finalità del servizio, deve tendere al conseguimento degli obiettivi prefissati ed operare in base ad un piano programmatico concordato.

ART. 13

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento Comunale per la realizzazione e la prestazione di interventi in campo sociale.

La modifica o l'integrazione all'art. 8 (Costo del Servizio) e dell'Allegato A al presente Regolamento avviene annualmente tramite provvedimento della Giunta Comunale.



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

Allegato A

TABELLA PER LA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO DI AMMISSIONE ALLA CASA FAMIGLIA PER DIABILI GRAVI.

Il punteggio per l'ammissione degli ospiti si determina sommando :

A	PUNTI ATTRIBUITI IN BASE ALLA SITUAZIONE FAMILIARE
A1	Punti 20 Assenza di familiari (genitori, coniuge non separato, convivente more uxorio, figli, nipoti diretti maggiorenni, nuore e generi non separati)
A2	Presenza di familiari <i>(da punti 20 devono essere sottratti):</i> Punti 3 per ciascun genitore e per ciascun figlio _____ Punti 2 per coniuge non separato o convivente _____ Punti 1 per ciascun nipote diretto maggiorenne _____ Punti 0,5 per ciascuna/o nuora e/o genero non separati _____ TOTALE _____
B	PUNTI ATTRIBUITI IN BASE ALLA SITUAZIONE ECONOMICA
	Punti 2 per reddito uguale o inferiore al Minimo vitale assunto dal Comune di Lauria.
C	PUNTI ATTRIBUITI IN BASE ALLA SITUAZIONE ALLOGGIATIVA
	Punti 2 se il disabile è privo di alloggio alternativo o lo stesso non è momentaneamente adeguato alla sua condizione di handicap Punti 2 se il disabile si trova in una situazione di convivenza problematica o se la famiglia richiede espressamente un periodo di sollievo
	TOTALE _____

N.B. *I soggetti obbligati a provvedere oggettivamente al disabile, qualora si trovino nelle condizioni di non autosufficienti, o impossibilitati, non entrano nel computo suddetto purché la loro impossibilità sia documentata (es: invalidità; età superiore agli 80 anni; misure carcerarie; ospitalità in comunità terapeutica o in strutture assistenziali; malattie mentali, tossicodipendenza).*